



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Richter II

### SETTORE e Area di Intervento:

B02 Interventi Emergenza Ambientali

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

#### Obiettivi Generali:

#### **Pianificazione:**

La pianificazione delle emergenze è un'attività finalizzata ad organizzare preventivamente il sistema di intervento nelle azioni di protezione civile.

Il processo di pianificazione è lo studio di un'emergenza: ipotizzare un evento calamitoso permette di prevederne gli effetti sul territorio in un determinato arco di tempo e di definire così le procedure operative dei soccorsi alla popolazione colpita.

Stadio successivo è la previsione dei rischi a cui si accompagna la definizione delle azioni da mettere in atto, detti piani di intervento rappresentano l'insieme delle procedure operative da attuarsi nel caso in cui si verifichi un evento calamitoso; sono strumenti necessari per coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni presenti nell'area colpita.

*Obiettivo del progetto è continuare a contribuire all'aggiornamento dei piani di intervento per un qualsiasi tipo di variazione con particolare riguardo a quei territori dove le associazioni Anpas presenti hanno comunicato l'inesistenza di un piano comunale di protezione civile ed in quei territori dove i Sindaci hanno chiesto ad Anpas Sicilia ed alle sue Pubbliche Assistenze una collaborazione con i propri tecnici per il reperimento dei dati necessari alla pianificazione.*

#### **Prevenzione dei rischi territoriali**

La Prevenzione dei rischi è un obiettivo finalizzato ad identificare dove i rischi si manifestano sul territorio, **come** si possono sviluppare incidenti e calamità, e soprattutto **quando** possono avvenire, allo scopo di programmare le attività di prevenzione e laddove le attività non riducono sensibilmente il rischio, pianificare delle procedure di emergenza (anche tramite simulazioni) per limitare eventuali danni causati dall'evento calamitoso.

**Obiettivo del progetto è migliorare e analizzare da parte delle associazioni proponenti le seguenti attività:**

#### **Monitoraggio e vigilanza del territorio;**

I Piani di Intervento elaborati dagli Enti (Regione, Province, Comuni) consentono di mettere in sicurezza il territorio e la popolazione con l'obiettivo di prevenzione in funzione di possibili

eventi calamitosi.

Nell'attuazione di questi piani, gli organismi di Protezione Civile, soprattutto le forze del volontariato, si pongono come obiettivo il costante monitoraggio a tutela del territorio, permettendo di verificare in tempo reale la condizione di pericolosità e di rischio presente sul territorio.

La Protezione Civile della Regione Sicilia ha realizzato un articolato sistema di monitoraggio formato da un insieme di reti che, utilizzando tecnologie elettroniche, informatiche, di telecomunicazione, consentono il monitoraggio in tempo reale del territorio, per cui l'allerta può essere facilmente gestita e le emergenze calcolate al meglio tramite operazioni di tutela riguardanti sia la messa in sicurezza del territorio che della popolazione locale.

### **Gli obiettivi si riferiscono ai seguenti rischi:**

Rischio Incendi boschivi

Rischio idrogeologico

Rischio sismico

Rischi legati a particolari condizioni meteo:

Rischio neve

Rischio ondate di calore

Rischio chimico

Rischio Vulcanico

Obiettivo del progetto è garantire in situazioni che possono rappresentare fattori di rischio, l'incolumità della popolazione; quindi monitorare manifestazioni che coinvolgono una larga parte della popolazione (in accordo con le autorità locali e forze dell'ordine), garantire dunque presidi e gestione dei Punti Medici Avanzati (dove le persone vengono curate ed assistite) durante gli interventi di soccorso sanitario. Porre attenzione a quelle particolari situazioni che si possono verificare anche in "tempo di pace", ovvero durante manifestazioni sportive, grandi concerti, feste ecc.

### **Obiettivo Formazione/informazione rivolta alle scuole ed ai cittadini:**

La predisposizione di un'adeguata informazione alla popolazione è fondamentale sia per arrivare ad una soglia di rischio accettabile, sia per favorire comportamenti autonomi di protezione che durante il verificarsi di un evento calamitoso.

È importante che si sviluppi una cultura della convivenza con il rischio di fenomeni naturali come accade per altre situazioni di rischio.

Predisposizione di programmi appositamente studiati per le scuole in modo da sensibilizzare e responsabilizzare alunni e personale docente nei confronti dei rischi presenti sul territorio, promuovere la cultura della prevenzione ed educare tutti i soggetti coinvolti ad utilizzare comportamenti di auto protezione.

### **Obiettivo Elaborazione ed esercitazioni**

La pianificazione dell'organizzazione è essenziale per garantire efficacia ai contenuti dei piani di Protezione Civile.

In particolare un'organizzazione efficiente deve prevedere la realizzazione di esercitazioni il cui obiettivo è collaudare la validità dei piani di intervento e la capacità di risposta delle strutture operative e della popolazione.

Obiettivo è elaborare esercitazioni per testare la qualità di coordinamento dei vari attori coinvolti tramite simulazioni di eventi in cui vengono ipotizzati scenari di rischio, per testare e rendere efficaci i vari passaggi della prevenzione, quindi i sistemi di allarme e l'attivazione delle singole strutture operative, la validità delle tecniche operative e di coordinamento, l'adeguatezza dei mezzi di intervento, la preparazione degli operatori e la risposta comportamentale della popolazione.

## **Ulteriori obiettivi generali:**

### **Supporto nel presidio dei Punti Medici Avanzati e del trasporto feriti durante gli interventi di soccorso sanitario in caso di calamità ed allestimento dei campi di protezione civile.**

Nei Punti Medici Avanzati, che sono un'area funzionale con il compito di radunare vittime, feriti e contusi, l'obiettivo del progetto è dare supporto interno tramite attività sanitarie, esterno per il trasporto di chi ne ha bisogno presso ospedali o strutture attrezzate.

## **Obiettivi specifici per tipologia di rischio:**

### **Obiettivi rispetto al Rischio Sismico**

Analisi del rischio sismico  
Analisi dei piani di intervento  
Mappatura delle situazioni di rischio  
Divulgazione di materiale informativo  
Gestione delle sale operative

### **Obiettivi rispetto al Rischio Idrogeologico**

Analisi del rischio idrogeologico ed idraulico  
Analisi dei piani di intervento  
Monitoraggio pianificato del territorio  
Interventi pianificati di ripristino e pulitura corsi d'acqua  
Rimozione e sorveglianza frane  
Collaborazione alla gestione del sistema di allerta meteo  
Divulgazione materiale informativo  
Gestione delle sale operative

### **Obiettivo rispetto al Rischio Incendi Boschivi**

Analisi del rischio incendi: situazione geografica e della vegetazione, mappa della pericolosità  
Analisi dei piani di intervento  
Analisi andamento climatico  
Censimento e aggiornamento delle aree percorse dal fuoco  
Gestione e trasmissione rapporti di vigilanza ed intervento  
Collaborazione nella gestione Sala Operativa Regionale (SOUP)  
Gestione centrali operative associative  
Pattugliamento mobile del territorio: attività di avvistamento e segnalazione a terra di eventuali situazioni di rischio  
Manutenzione e mappatura degli approvvigionamenti idrici  
Divulgazione di materiale informativo  
Programmazione ed organizzazione delle attività di pattugliamento e delle squadre intervento

### **Obiettivi Rispetto al Rischio Industriale**

Attività di studio dei piani di rischio chimico presenti sul territorio  
Gestione sistema di allerta  
Simulazioni rispetto evacuazione delle popolazioni interessate dal rischio

### **Obiettivo Rispetto al rischio neve e al rischio ondate di calore**

Studio dei piani di intervento  
Pattugliamento del territorio  
Gestione sistema di allerta  
Presidio blocchi stradali e informazioni sulla viabilità

Supporto alla popolazione per montaggio catene e distribuzione di generi di prima necessità  
Rischio ondate di calore

### **Obiettivo Rispetto al rischio Vulcanico**

Studio dei piani di intervento

Pattugliamento del territorio

Gestione sistema di pre allerta, allerta e intervento

Supporto alla popolazione in caso di intervento e distribuzione di generi di prima necessità

### **Partecipazione alla programmazione dei piani di intervento e di prevenzione con gli enti locali**

Studi dei piani di intervento

Assistenza alla popolazione

Diramazione di opuscoli informativi

Trasporto acqua potabile

### **Obiettivo fondamentale del progetto**

Creazione di un database con il preciso inventario dei materiali e strumenti utili ai tipi di emergenza descritti, soprattutto in caso di calamità.

L'inventario necessiterà dello studio delle zone per rendere funzionale la disponibilità del materiale di supporto in aree specifiche. Per esempio: la provincia di Enna è la più esposta al rischio idrogeologico, dunque strumenti tipo idrovore saranno censite nel magazzino della provincia; la provincia di Messina è quella più esposta al rischio sismico, dunque rilevatori o sismografi dovranno essere reperibili in provincia; la provincia di Catania ha le criticità legate al vulcano, di conseguenza tutte quelle attrezzature atte a tutelare popolazione e territorio, dovranno essere censite e reperibili nel magazzino di Protezione Civile di quella provincia.

## **CRITERI DI SELEZIONE**

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

## **POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

14

1	P.A. ENTE CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI ENNA	1
2	P.A. VOLONTARI OPERATORI DI SOCCORSO ( VOS ) DI CERAMI	3
3	P.A. IL SOCCORSO DI TRAPANI	3
4	P.A. LA PROVVIDENZA DI MARSALA	2
5	P.A. SOCCORSO ALCAMO DI ALCAMO	1

6	P.A. U.G.E.S. – S.O.S. DI PALERMO	1
7	P.A. PEGASO DI MESSINA	1
8	P.A. VOLONTARI PER CENTURIFE DI CENTURIFE	2

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

14

Numero posti con solo vitto:

0

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari del SCN potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

Attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio per tutte le tipologie di rischio.

Attività di previsione, catalogazione, censimento e registrazione digitale delle attrezzature e dei mezzi.

Attività di supporto alle manifestazioni ed eventi sportivi.

Aggiornamento e scambio dei censimenti con le associazioni aderenti al progetto, scambio di informazioni sulle attività; pianificazione di eventi comuni.

Collaborazione con le autorità competenti per il controllo delle situazioni di rischio e la gestione delle emergenze.

Supporto agli organismi preposti al coordinamento dei soccorsi.

### **Pianificazione**

#### **Aggiornamento dei piani di intervento**

Tutti i volontari in servizio civile presso le 8 associazioni aderenti al progetto, dopo la formazione specifica, affiancheranno i volontari dell'associazione nell'aggiornamento dei piani di intervento di protezione civile.

**L'impiego dei volontari in servizio civile è articolato in una fase organizzativa ed in una fase operativa come di seguito descritto**

**Fase Organizzativa: l'impegno dei volontari nella fase organizzativa è stato quantificato in circa un incontro ogni mese con i tecnici responsabili dell'aggiornamento di piani di intervento delle istituzioni locali. Gli incontri saranno coordinati dai responsabili del settore protezione civile. L'impiego è previsto in orario diurno. I volontari utilizzeranno le vetture messe a disposizione dell'associazione per raggiungere le sedi individuate per gli incontri.**

Attività:

**Verifica di aggiornamento e pianificazione delle attività di censimento e modalità di scambio delle informazioni raccolte;**

Censimento delle strumentazioni.

**Fase Operativa:** l'impegno dei volontari è stato quantificato per questa attività mediamente in due ore settimanali, in orario diurno, presso le singole sedi di assegnazione. I volontari saranno seguiti dai tecnici informatici esperti del programma di inserimento dati delle associazioni.

**Attività:**

utilizzo di programmi informatici per la catalogazione dei materiali utili a fronteggiare calamità o interventi particolari.

Verifica diretta dei dati, (fattori demografici, ambiente costruito, reti stradali, detentori di strumenti) e compilazione di modulistica standard. Inserimento nel registro informatico degli strumenti

**Prevenzione****Monitoraggio e vigilanza del territorio**

In questa attività il volontario in servizio civile prenderà parte a squadre composte da autista e in genere un altro volontario dell'associazione che sull'allertamento delle centrali operative in merito ad uno dei rischi descritti, si recherà sul territorio a monitorare la situazione (es. previsioni meteo con forti piogge, la squadra di monitoraggio andrà sul territorio di competenza a verificare i livelli dei corsi d'acqua e si metterà in contatto con il centralino dell'associazione per segnalare o meno problematiche rilevate)

**Formazione informazione rivolta alle scuole ed ai cittadini**

**Dopo la formazione specifica i volontari in servizio civile affiancheranno il personale volontario dell'associazione nell'effettuare corsi di formazione ed informazione nelle scuole riguardanti i temi di prevenzione dei rischi territoriali.**

Fase organizzativa: i volontari saranno impiegati nelle sedi di assegnazione e nelle realtà scolastiche presenti sul territorio in cui opera l'associazione di assegnazione. L'impegno è stato quantificato in circa un incontro ogni 2 mesi (6 nel complesso) da effettuarsi nei periodi antecedenti all'inizio della fase operativa vera e propria. Il servizio si svolgerà in orario diurno

Attività:

**Studio dell'adeguato pacchetto informativo;**

Incontri di pianificazione e programmazione dei corsi con tutti i soggetti promotori del progetto;

Incontri di pianificazione e programmazione con i responsabili della didattica e con le istituzioni.

Cittadini

**Dopo la formazione specifica i volontari in servizio civile affiancheranno il personale volontario dell'associazione nell'effettuare attività come corsi di formazione e campagne di informazione rivolti ai cittadini in collaborazione con gli enti locali (Provincia, Comuni, Comunità Montane di riferimento) riguardanti le tematiche della prevenzione dei rischi territoriali. Le attività hanno una pianificazione annuale.**

Fase organizzativa: l'impegno dei volontari è stato quantificato in circa 10 ore in totale, da effettuarsi nei periodi di pericolo incendi all'inizio della fase operativa vera e propria. Gli incontri avverranno prevalentemente in orario diurno e saranno realizzati presso le strutture degli enti pubblici dislocate presso i comuni dove operano le singole associazioni partecipanti alle campagne di formazione ed informazione

Attività

**Pianificazione del pacchetto informativo**

**Incontri di pianificazione e programmazione con tutti i soggetti promotori del progetto**

**Fase Operativa.** L'impegno dei volontari è di circa due ore per incontro, generalmente in orario pomeridiano, alla settimana. **Gli incontri prevedono l'impiego di due o più volontari**

Attività

**Stesura programmi specifici**

**Raccolta e studio del materiale formativo esistente e realizzazione di kit formativi**

**(dispense, audiovisivi)**

Promozione e pubblicità dell'iniziativa

Realizzazione dei singoli interventi (lezioni frontali)

Realizzazione di lezioni teorico-pratiche di Primo Pronto Soccorso

**Esercitazioni**

**L'impegno dei volontari prevede una fase di programmazione con le seguenti attività:**

**Partecipazione ad incontri con i soggetti istituzionali proponenti l'esercitazione.**

**Elaborazione dell'impianto dell'esercitazione, definizione degli obiettivi, degli scenari e dei ruoli.**

**L'impegno dei volontari è identificato nei giorni precedenti all'esercitazione.**

**Successivamente i volontari saranno impegnati per l'intera durata dell'esercitazione.**

**L'attività sarà coordinata dal responsabile del settore, dai formatori specifici e dai responsabili dei campi d'intervento dell'esercitazione.**

Altre Attività:

**Preparazione delle attrezzature e dei mezzi da utilizzare nell'esercitazione**

**Verifica delle conoscenze acquisite es: utilizzo idrovore, simulazioni di pronto soccorso, ricerca persona scomparsa con l'utilizzo di gps ecc.**

**Supporto a manifestazioni Sportive e grandi eventi**

I volontari contatteranno e raccoglieranno le disponibilità degli iscritti nell'elenco dei volontari operanti nel settore. Aggiungeranno le schede relative ai dati ed alle disponibilità dei volontari utilizzando uno specifico database. L'attività verrà effettuata in orario diurno in collaborazione con i responsabili del settore delle varie sedi.

Successivamente i volontari del Servizio Civile saranno di supporto ed ausilio alle operazioni di gestione del traffico: turni variabili da 2 a 4 ore. I giovani collaboreranno con le forze dell'ordine e gli agenti di polizia municipale nel presidiare eventuali posti di blocco del traffico.

**Supporto nel trasporto contusi e presidio e gestione dei Punti Medici Avanzati durante gli interventi di soccorso sanitario in caso calamità**

I volontari saranno impiegati con il ruolo di centralinista e operatore radio per tenere i collegamenti tra la sede e il personale sul territorio, la sede e gli organismi di coordinamento delle istituzioni, il 118 ecc. L'attività prevede turni di 4 ore in rotazione in orario diurno in affiancamento con un operatore di centrale operativa esperto

**Rischio Sismico**

Fase operativa :**descrizione dettagliata per ogni tipologia di attività**

Attività

I volontari saranno impiegati nella sala operativa regionale. I turni sono di 6 ore. I volontari impiegati raggiungeranno la sala operativa con una vettura messa a disposizione dall'associazione. L'attività consiste nell'aggiornamento costante del database specifico della raccolta dati inerenti :

organigrammi associativi, personale reperibile, e risorse numero volontari: numero, provenienza geografica, specializzazione, attrezzature personali, tempi d'intervento, eventuali abilitazioni.

Mezzi: peso, portata, manutenzioni, assicurazioni suppletive, chilometraggio, presenza attrezzature ausiliarie.

Attrezzature: tipologia, quantità, dotazioni aggiuntive, qualifiche richieste per il loro funzionamento

Cartografia degli eventuali luoghi d'emergenza.

In caso di emergenza :

Attivazione delle procedure di intervento

Attivazione delle Associazioni

Gestione delle comunicazioni  
Divulgazione di materiale informativo

### **Rischio idrogeologico e idraulico**

Fase operativa : **descrizione dettagliata per ogni tipologia di attività**

#### **Attività**

Monitoraggio, vigilanza e sorveglianza del territorio:

I volontari presidieranno gli idrometri di riferimento per la durata dell'anno di servizio, registrando su appositi stampati i livelli idrometrici.

I volontari avranno il compito di perlustrare continuamente le opere idrauliche assegnate all'associazione di competenza.

I volontari interverranno in supporto al personale dell'associazione per rimuovere cause (tronchi, microfrane) che implicano l'interruzione delle vie di comunicazione stradale ed in ausilio alla polizia municipale per diramare informazioni su viabilità secondaria.

### **Rischio incendi boschivi**

Fase operativa: **descrizione dettagliata per ogni tipologia di attività**

#### **Attività**

**I volontari saranno impiegati con il ruolo di centralinista e operatore radio per tenere i collegamenti tra la sede e i volontari impegnati nelle attività e per raccogliere segnalazione dai cittadini.**

**Presidio dei punti di avvistamento fissi.**

**I volontari impiegati saranno muniti di binocolo, apparato radio e cartografia e raggiungeranno le postazioni con un mezzo messo a disposizione dall'associazione.**

**Presidio degli impianti di telecontrollo.**

**I volontari impiegati effettueranno attività in centrali munite di cartografia, linee telefoniche, impianti radio.**

Censimento e aggiornato degli approvvigionamenti idrici.

Pattugliamento

Manutenzione delle attrezzature e dei mezzi.

Attività di segreteria: supporto alle attività di segreteria, svolte dai responsabili del settore, soprattutto nella parte tecnica ed informatica, che consiste nell'immissione di dati che riguardano le associazioni di pubblica assistenza; aggiornamento ed inserimento dei dati relativi agli interventi, utilizzando un apposito database, relazioni tecniche sugli interventi trasmissione dei dati alle autorità competenti.

### **Rischio chimico**

**Fase operativa:** descrizione dettagliata per ogni tipologia di attività

#### **Attività:**

Organizzazione di prove di evacuazione rivolte alla popolazione residente nelle zone a rischio

Distribuzione di materiale di informazione rivolto alla popolazione

### **Rischi connessi ai cambiamenti climatici**

#### **Neve**

Presidio delle reti stradali in caso di necessità.

I volontari collaboreranno con le forze dell'ordine e gli agenti di polizia municipale nel presidiare eventuali posti di blocco del traffico, informare gli automobilisti sulle condizioni del manto stradale ed eventualmente coadiuvarli nel montare le catene e nel portare generi di conforto (cibo, bevande calde e coperte).

Oltre che sulle reti provinciali l'attività si può svolgere anche lungo la rete autostradale.

#### **Ondate di Calore**

Diramazione delle informazioni alla popolazione relative alle norme di auto protezione da



attuare in caso di ondate calore  
Accompagnamento di anziani e portatori di handicap presso strutture protette  
Trasporto acqua potabile in aree rimaste isolate in caso di emergenze dovuta a siccità

**Aggiornamento Database**

**Attività**  
Censimento attrezzature; censimento personale volontario; ricerca delle associazioni e luoghi adeguati per la custodia degli strumenti:  
I volontari registreranno le attrezzature disponibili, indicando le sede idonee alla custodia degli stessi, soprattutto in base agli eventi storici della zona.  
I volontari avranno il compito di mappare anche gli spostamenti degli strumenti assegnate all'associazione di competenza.  
I volontari **aggiorneranno** il database creato l'anno precedente a seguito del censimento che sarà condiviso in rete dalle associazioni proponenti il progetto; e lo implementeranno con ulteriori dati, relativi ai volontari appartenenti alle Pubbliche Assistenze Siciliana. Nel database saranno anche tracciabili le professionalità dei volontari di Protezioni Civile delle sedi proponenti il progetto per cui, in caso di necessità si potranno contattare i giusti specialisti.

**Orario di servizio**  
L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00).

**ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**  
Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.  
Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Requisito preferenziale il possesso della patente B; requisito preferenziale conoscenza certificata utilizzo CPU (es. ECDL). Requisito preferenziale Diploma Scuola Media Superiore ad indirizzo tecnico (Geometri, Diploma attinente al progetto o lauree tecniche)

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*  
**Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**

1400

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*  
I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore (per esempio guanti, mascherina, occhiali).  
L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero impiegati per prorogabili esigenze di servizio anche in

giorni festivi.

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università KORE riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata.

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Università KORE riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS tirocini come da lettera allegata.

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del progetto Richter, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

Al termine dell'anno il Centro di Formazione Anpas Sicilia riconoscerà le attività svolte dai volontari del servizio civile nazionale.

La società **STEA CONSULTING srl** (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

*Contenuti della formazione:*

<b>Materia</b>	<b>Durata lezione/modulo</b>	<b>Cognome Nome Formatore</b>
conoscenza attivazione sistemi emergenza	1 ora	Lorenzo Colaleo
approccio corretto col cittadino infermo o	1 ora	Sebastiano Lucà

infortunato		
valutazione stato del paziente e supporto vitale di base	16 ore	Sebastiano Lucà
tecniche di barellaggio	1 ora	Sebastiano Lucà
procedure amministrative	1 ora	Lorenzo Colaleo
Storia della Protezione Civile (1 ora)	1 ora	Lorenzo Colaleo
Colonna Mobile Nazionale e Regionale (2 ore)	2 ore	Colaleo Andrea
Strutture e ruoli di coordinamento (4 ore)	4 ore	Colaleo Andrea
Funzionamento del campo base (4 ore)	4 ore	Colaleo Andrea
Montaggio e allestimento della segreteria (4 ore)	4 ore	Dugoni Aurelio
Compiti della Segreteria (4 ore)	4 ore	Dugoni Aurelio
Modulistica Standard (2 ore)	2 ore	Lorenzo Colaleo Dugoni Aurelio
DPR 194/01 art. 9 e 10 – Procedure amministrative (2 ore)	2 ore	Lorenzo Colaleo Dugoni Aurelio
Software Gestione Segreteria (4 ore)	4 ore	Giunta Davide
Esercitazioni Pratiche in aula (8 ore)	8 ore	Giunta Davide
Simulazione Pratica di Montaggio e gestione segreteria (12 Ore)	12 ore	Colaleo Andrea Giunta Davide

**Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile**

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza	<b>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</b>
--	---

sui luoghi di lavoro (2 ore)	<b>Durata 6 ore</b>										
<table border="1"> <tr> <td> <p>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto</p> </td> <td style="text-align: center;"><b>Durata lezione/modulo</b></td> <td style="text-align: center;"><b>Cognome Nome Formatore</b></td> </tr> <tr> <td> <p>Sicurezza nelle zone di emergenza e campi di protezione civile</p> </td> <td style="text-align: center;">2 ore</td> <td style="text-align: center;">Andrea Colaleo</td> </tr> <tr> <td> <p>Messa in sicurezza per tipologia di catastrofe</p> </td> <td style="text-align: center;">2 ore</td> <td style="text-align: center;">Andrea Colaleo</td> </tr> </table>	<p>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto</p>	<b>Durata lezione/modulo</b>	<b>Cognome Nome Formatore</b>	<p>Sicurezza nelle zone di emergenza e campi di protezione civile</p>	2 ore	Andrea Colaleo	<p>Messa in sicurezza per tipologia di catastrofe</p>	2 ore	Andrea Colaleo		
<p>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto</p>	<b>Durata lezione/modulo</b>	<b>Cognome Nome Formatore</b>									
<p>Sicurezza nelle zone di emergenza e campi di protezione civile</p>	2 ore	Andrea Colaleo									
<p>Messa in sicurezza per tipologia di catastrofe</p>	2 ore	Andrea Colaleo									

*Durata:*

<p><b><u>77 ore</u></b> La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto</p>
---